

LA RETE D'ORO

Il nostro periodico "Equitazione & Ambiente" è stato ospite di RETEORO-TV nella trasmissione "Medicina di Famiglia", presentata dal dott. Giampiero Pirro.

La puntata è stata dedicata al DIABETE, e dopo aver illustrato gli elementi fondamentali della patologia (l'organismo non produce insulina perciò non sintetizza gli zuccheri) gli esperti in studio ci hanno tra l'altro convinto che a cominciare da queste comuni patologie conclamate si possono - e soprattutto si devono - acquisire indispensabili nozioni salvavita. Ancora di più dovrebbe conoscere tali realtà chi svolge professioni a diretto contatto con le comunità di persone, come ad esempio gli insegnanti.

In trasmissione, infatti, si è parlato anche di bambini a proposito del diabete, che può insorgere già intorno ai dieci anni di età, ed in quel caso si tratta di una malattia controllabile esclusivamente mediante assunzione continua di insulina, per tutta la vita. Alla luce di questa elementare consapevolezza chi può voler ancora ignorare l'esistenza di persone che potrebbero un giorno aver bisogno del nostro intervento vitale, magari in una qualunque situazione di svago o di lavoro?

Ma quanto è importante la pratica dello sport per chi sia affetto da diabete? Ai ragazzi diabetici il movimento fa talmente bene da interferire "direttamente" su ogni singola dose di insulina (spesso sono cinque iniezioni al giorno, quelle necessa-

rie per vivere).

L'EQUITAZIONE ovviamente si distingue anche in questo contesto, ne è un esempio il trekking "IL DIABETE A CAVALLO" progettato dalla dott.ssa Michela Del Torchio per cavalieri diabetici. Il trekking si è svolto in tre giorni lungo l'ippovia del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed è stato supportato dal Corpo Forestale dello Stato e dall'Associazione Uomini e Cavalli dell'alta valle dell'Aterno. I cavalieri diabetici sono stati monitorati con appositi dispositivi e seguiti da specialisti medici, e le risultanze dei rilievi saranno pubblicate su riviste scientifiche di settore. Per il reportage sportivo dell'impresa potete prenotare il prossimo numero di "Equitazione & Ambiente".

(equitazione.ambiente@libero.it oppure tel.0639387970).



IL DIABETE.

- può insorgere in giovanissima età e tra i sintomi riconoscibili c'è l'improvviso notevole aumento della necessità di bere e di urinare.

- deve essere diagnosticato immediatamente, pertanto è indispensabile ricorrere al medico in caso di sospetto.

- una volta accertato dal medico, la scoperta deve essere comunicata e spiegata a chi fa parte delle comunità in cui il malato vive (scuola-lavoro-centri sportivi-parentela-amici).

- non guarisce ma convive con la persona per sempre, la quale può condurre una vita normale anche se costantemente monitorata.

- può avere il sopravvento nei casi in cui il diabetico non possa provvedere a se stesso (infortuni-svenimenti-difficoltà di reperire insulina) in tali casi l'intervento di chi conosce la situazione è determinante per la salvezza della sua vita.

- non sempre un primo soccorso consiste nell'iniettare insulina, in quanto analoghi sintomi (si arriva anche al coma diabetico) possono essere dovuti al contrario, ad un calo di zuccheri.

La raccomandazione finale, ma generale, è dunque: informatoci il più possibile su come aiutare gli altri ma - prima di tutto - su come non procurare danni a coloro che già si trovano in difficoltà. Come sempre insomma la prima cosa da fare è chiamare i soccorsi.

Maria Perluigi